



Scuola per l'Europa

Scuola accreditata al sistema delle Scuole Europee

Via Langhirano, 177/A – Parma



PIANO DI EMERGENZA

(D.M. 10-3-88, D. Lgs. 81/08, artt. 43-46)

Febbraio 2018

Realizzato con la collaborazione di:

Euronorma

del Dr. Graziano Frigeri & C. S.a.s.

Network per la Qualità e la Sicurezza del Lavoro

P.zza della Pace 5 - 43038 Sala Baganza (PR)

Tel. 0521.336184.336419 - Fax 0521.839957

e-mail: euronorma@euronorma.it

www.euronorma.it

INDICE

1. PREMESSA	4
2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	4
3. SQUADRA DI EMERGENZA.....	5
4. DEFINIZIONI E INFORMAZIONE GENERALE.....	7
4.1 INCENDIO.....	7
Resistenza al fuoco.....	7
4.1.1. CAUSE D’INCENDIO	8
4.1.2 MEZZI DI ESTINZIONE.....	8
4.2 EMERGENZA ED EVACUAZIONE	9
4.2.1 SITUAZIONI CHE COMPORTANO L’EVACUAZIONE	10
5. IL PIANO DI EMERGENZA	10
5.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’EDIFICIO.....	10
5.2 POPOLAZIONE	11
5.3 VIE DI ESODO, USCITE DI SICUREZZA E DOTAZIONE ANTINCENDIO.....	11
5.4 ORGANIZZAZIONE INTERNA	12
6. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	13
6.1 SEGNALE DI ALLERTA, CESSATO ALLARME E ORDINE DI EVACUAZIONE	13
6.2 SEGNALE DI SITUAZIONE DI EMERGENZA	13
6.3 ATTIVAZIONE DELL’ EMERGENZA.....	14
6.4 CONSEGUENZE DELLA ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	14
7. LA SQUADRA DI EMERGENZA.....	15
7.1 IL CAPO DELL’EMERGENZA.....	15
7.2 COMPITI DEI COMPONENTI LA SQUADRA D’EMERGENZA.....	16
8. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	17
8.1 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME ED EVACUAZIONE.....	17
8.1.1. ALUNNI	17
8.1.2 DOCENTI (non facenti parte della SE).....	18
8.1.3. PERSONALE NON DOCENTE: AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI (non facenti parte della SE)	19
8.1.4 PERSONALE DI SOSTEGNO	20
9. NORME DI COMPORTAMENTO PER SPECIFICHE EMERGENZE	21
9.1 INCENDIO	21
9.2 TERREMOTO	22
9.3 ALLAGAMENTO.....	22
9.4 EMERGENZA SANITARIA.....	23
9.5 INTRUSIONE DA PARTE DI ESTERNI O ATTACCO TERRORISTICO	23
9.5 IN CASO DI RINVENIMENTO DI OGGETTO SOSPETTO.....	24
10. COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	25
10.1 PROCEDURE GENERALI.....	25
10.1.1. ALLERTAMENTO DA PARTE DI PERSONE PRESENTI NELL’EDIFICIO	25
10.1.2 ALLERTAMENTO DA PARTE DEL CAPO DELL’EMERGENZA	25
10.1.3. ALLERTAMENTO DA PARTE DEL SEGNALE DI ALLARME O DI EVACUAZIONE.....	25
10.2 VERIFICA PERVIETA’ DELLE VIE DI FUGA	25
10.3 DISATTIVAZIONE IMPIANTI	26

10.4 COMPITI SPECIFICI CONNESSI AL TIPO DI EMERGENZA.....	26
10.4.1 INCENDIO	26
10.4.2 TERREMOTO	26
10.5 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	27
10.6 COMPITI DI ROUTINE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA.....	27
ALLEGATO 1 - MODULO DI EVACUAZIONE	29

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce allegato al documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08, e si riferisce alla sede della Scuola per l'Europa di Parma, Via Langhirano n. 177/A

2. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Dirigente Scolastico

Carlo Cipollone

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Graziano Frigeri

Medico Competente

Stefano Vignali

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Francesca Mondelli

3. SQUADRA DI EMERGENZA

Capo dell'Emergenza: Carlo Cipollone

Sostituto C.E.: Paola Maria Melis

Responsabile Emergenza Uffici: *Giuseppe Paselli*

Responsabile Emergenza Scuola Primaria: *Federica Piedimonte*

Responsabile Emergenza Scuola Secondaria di Primo Grado: *Francesca Mondelli*

Responsabile Emergenza Scuola Secondaria di Secondo Grado : *Christelle Chezeau Carladous*

Responsabile Emergenza Scuola Materno: *Veronique Christophel*

COMPONENTI DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

Plesso	Componente	Formazione	Punto di raccolta assegnato
Uffici	Giuseppe Paselli	antincendio primo soccorso	
	Franca Rita Parrinello	primo soccorso	parcheggio
Infanzia	Veronique Christophel	primo soccorso	posteriore centrale
	Rebecca Jane Dixon	(primo soccorso)	posteriore centrale
	Margaret Healy	(primo soccorso)	posteriore centrale
	Anella Celentano	primo soccorso	anteriore prato
	Federica Piedimonte	antincendio primo soccorso	
Primaria	Zohra Bennamane	primo soccorso	posteriore lato uffici
	Annamaria Abbattista	(primo soccorso)	posteriore lato uffici
	Hanane Debboun	primo soccorso	posteriore centrale
	Ahlam El Bayati	antincendio primo soccorso	posteriore centrale
	Anna Cardelli	(primo soccorso)	posteriore centrale
	Annamaria Dianese	primo soccorso	anteriore prato
	Fiorella Mancuso	(primo soccorso)	anteriore prato
	Jennifer Mary Leask	antincendio primo soccorso	posteriore lato mensa
	Bianca Rosa Grella	(primo soccorso)	posteriore lato mensa
	Secondaria 1-3	Francesca Mondelli	antincendio primo soccorso
Gabriele Fabris		(primo soccorso)	anteriore prato
Nicola Zanardi		(primo soccorso)	anteriore prato
Paola Oppici		(primo soccorso)	anteriore prato
Eliette Germain		antincendio primo soccorso	posteriore centrale

	Karin Oelschagel	primo soccorso	posteriore centrale
	Marina Pleguezuelos	(primo soccorso)	posteriore centrale
	Fiorenza Battistini	antincendio	posteriore lato campi sportivi
	Annamaria Bottarini	antincendio	posteriore lato campi sportivi
	Rachel Ann Wade	(primo soccorso)	posteriore lato campi sportivi
Secondaria 4-7	Christelle Chezeau Carlados	antincendio	
	Patricia Benke	primo soccorso	posteriore centrale
	Marisa Carboni	antincendio	posteriore centrale
	Myriam Cayasse	primo soccorso	posteriore centrale
	Christel Henry	primo soccorso	posteriore lato campi sportivi
	Lucia Liviero	(primo soccorso)	posteriore lato campi sportivi
	Murielle Mauree	antincendio	posteriore lato campi sportivi
	Giovanna Laurenti	antincendio primo soccorso	anteriore prato
	Nunzia Lorusso	primo soccorso	anteriore prato
	Elena Banzi	(primo soccorso)	anteriore prato

4. DEFINIZIONI E INFORMAZIONE GENERALE

4.1 INCENDIO

Combustione: reazione chimica di una sostanza combustibile con l'ossigeno accompagnata da sviluppo di calore, fiamma, gas, fumo e luce.

Incendio: combustione non controllata che si sviluppa senza limitazione di spazio e di tempo.

Combustibile: sostanza solida, liquida o gassosa, in grado di bruciare.

Comburente: sostanza che associata al combustibile, ad una determinata temperatura, permette la combustione.

Classificazione degli incendi

Gli incendi vengono distinti in cinque classi a seconda del materiale coinvolto nella combustione e del loro stato fisico, come da sottostante tabella:

CLASSE	MATERIALE/STATO FISICO
A	Incendio di materiali solidi
B	Incendio di materiali liquidi
C	Incendio di materiali gassosi
D	Incendio di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, e reattive in presenza di acqua
E	Incendio di apparecchiature elettriche

Resistenza al fuoco

La resistenza al fuoco è determinata dalla capacità di un elemento (componente o struttura) di conservare, per un determinato tempo, la resistenza meccanica (R), la tenuta (E), e l'isolamento termico (I). Il simbolo REI seguito da un numero (es. REI-120) attesta la resistenza al fuoco di un elemento per un tempo, espresso in minuti, pari al numero indicato.

Compatimento antincendio

Il compartimento antincendio consiste in una parte di edificio delimitata tramite elementi costruttivi (es. muri e/o porte) resistenti al fuoco.

4.1.1. CAUSE D'INCENDIO

Le cause più comuni di incendio sono:

- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere facilmente incendiato;
- negligenza nell'uso di fiamme libere o di apparecchi generatori di calore;
- fumare in zone a rischio d'incendio;
- ostruzione della ventilazione in apparecchi di riscaldamento e macchine elettriche;
- impianti elettrici difettosi, sovraccaricati e/o non adeguatamente protetti;
- scarsa manutenzione alle apparecchiature.

Gli effetti immediati di un incendio sono rappresentati dalla produzione di gas di combustione, fiamme, calore e fumo.

Questi agenti possono provocare nell'uomo effetti dannosi quali:

- anossia (carenza di ossigeno);
- tossicità per azione dei fumi;
- ustioni più o meno estese.

La situazione, in caso di incendio, è ulteriormente aggravata dalla riduzione della visibilità a causa dei fumi.

La prevenzione

La prevenzione antincendio si basa sulle seguenti misure principali:

- eliminazione o riduzione al minimo delle occasioni di incendio;
- misure in grado di assicurare, in caso di incendio, una limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle strutture;
- misure in grado di assicurare, in caso di incendio, una limitata propagazione del fuoco ai locali vicini;
- misure in grado di assicurare che le squadre di soccorso possano operare in condizioni di sicurezza.

4.1.2 MEZZI DI ESTINZIONE

I mezzi di estinzione più comuni sono costituiti da estintori, idranti (lance collegate a manichette sviluppabili), naspi (tubazioni flessibili collegate a un tamburo mobile).

Estintori

Costituiscono quasi sempre i mezzi di primo intervento per spegnere un principio di incendio. Gli estintori portatili sono i mezzi antincendio, e sono classificati in base alla loro capacità estinguente e all'efficacia d'intervento rispetto alla classe d'incendio del fuoco.

Su ciascun estintore è infatti riportata una etichetta contenente le seguenti **informazioni**:

- **tipo di estintore**: codice relativo al focolare tipo che è idoneo ad estinguere;
- **istruzioni d'uso**;
- **classi di fuoco** su cui può essere utilizzato (mediante pittogrammi);
- **indicazioni relative all'uso**
- **indicazioni relative alla manutenzione.**

Un esempio di etichetta è riportato nella figura sottostante.



4.2 EMERGENZA ED EVACUAZIONE

- **Emergenza**: situazione determinata da eventi improvvisi, talvolta non prevedibili, tali da comportare rischi potenziali per le persone.
- **Luogo sicuro**: luogo interno o esterno ad una struttura nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dai possibili effetti di una situazione di emergenza.
- **Via di fuga**: percorso senza ostacoli al deflusso, segnalato ed illuminato, che consente alle persone occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- **Uscita d'emergenza**: passaggio con porta, segnalato e illuminato, che immette in un luogo sicuro.

La gestione delle situazioni di emergenza è compito della Squadra di Emergenza, coordinata dal Capo dell'Emergenza (CE).

Lo stato di emergenza, la procedura di evacuazione e la cessazione dello stato di emergenza sono disposte esclusivamente dal Capo dell’Emergenza.

Nel corso delle situazioni di emergenza tutti, senza distinzione, si attengono alle disposizioni del Capo dell’Emergenza, coadiuvato dai componenti la Squadra di Emergenza (SE).

4.2.1 SITUAZIONI CHE COMPORTANO L’EVACUAZIONE

Gli eventi che possono richiedere l’evacuazione:

- incendi che si sviluppano all’interno dell’edificio scolastico;
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della Scuola e che potrebbero coinvolgere l’edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali nell’edificio scolastico;
- rinvenimento di oggetti sospetti (possibili ordigni, sostanze chimiche tossiche ecc.);
- allagamenti;
- interruzione improvvisa della erogazione di energia elettrica (“black out”).

5. IL PIANO DI EMERGENZA

5.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’EDIFICIO

La Scuola per l’Europa di Parma, è costituita da un unico edificio di recente realizzazione situato nell’immediata periferia di Parma all’interno dell’aera del Campus Universitario, con ingresso principale da Strada Langhirano in prossimità di Località Fontanini.

Il complesso edilizio comprende diversi compartimenti: la Scuola per l’Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Completano il complesso edilizio gli uffici, la biblioteca, due mense, un auditorium e la palestra; i locali auditorium e palestra al momento della redazione del presente documento sono ancora in fase di ultimazione, quindi non utilizzati.

I compartimenti di cui sopra sono indipendenti l’uno dall’altro, con ingressi distinti sul cortile interno delimitato sui quattro lati (de lunghi e due brevi) da un chiostro a due piani (piano terra e primo piano) che si estende con andamento est-ovest dall’ingresso principale, con ampio atrio su Strada Langhirano, all’ingresso posteriore su Viale delle Scienze, all’interno del Campus Universitario. Il chiostro funge da via di comunicazione orizzontale tra i compartimenti, sia al piano terra che al primo piano. Tutti i compartimenti, ad eccezione della Scuola per l’infanzia e delle mense, si sviluppano al piano terra e sul primo piano.

La biblioteca è situata al primo piano, sopra gli uffici; l’atrio (come sarà per l’auditorium e la palestra) occupa l’edificio a tutta altezza.

Il complesso è circondato ad est da un ampio parcheggio immediatamente di fronte all’ingresso principale; sui rimanenti lati da una strada asfaltata che costituisce via di accesso per i mezzi di servizio ai vari compartimenti. Dietro alla palestra, e sul lato opposto, vi sono campi sportivi (pallavolo, basket, calcetto) all’aperto.

In base al D.M. 10 marzo 1998, la Scuola è classificabile come a **livello di rischio d'incendio medio**: si tratta cioè di un *“luogo in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi e nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.”*

5.2 POPOLAZIONE

La popolazione scolastica risulta distribuita, con riferimento all'anno scolastico 2017-2018, ed alla massima presenza per piano, secondo la sottostante tabella.

PLESSO	ALUNNI	INSEGNANTI	NON DOCENTI	TOTALE
INFANZIA	74	7	0	81
PRIMARIA P0	140	15	1	156
PRIMARIA P1	149	15	0	174
SEC. 1G P0	79	14	0	107
SEC. 1G P1	70	13	0	83
SEC 2G P0	82	14	1	97
SEC 2G P1	100*	14	0	114
MENSA PRIM.**	170	4	2	176
MENSA SEC.**	150	4	2	154
UFFICI	-	-	11	11
BIBLIOTECA***	20	5	-	25

* L'atrio del piano superiore della SSG viene utilizzato anche dagli studenti del piano terreno come luogo di studio individuale e di piccolo gruppo

** La presenza massima nelle mense è di 180 posti, per cui le stesse sono utilizzate a turni

*** I numeri riferiti alla biblioteca di riferiscono ad ipotesi di massimo utilizzo contemporaneo.

5.3 VIE DI ESODO, USCITE DI SICUREZZA E DOTAZIONE ANTINCENDIO

La scuola dispone di vie di fuga e uscite verso l'esterno la cui distribuzione è illustrata nelle planimetrie affisse in tutti i locali della Scuola (aule, corridoi, atri, uffici, biblioteca, chiostri esterni). Le planimetrie costituiscono allegato al DVR ed al presente Piano di Emergenza.

Le vie di fuga conducono a 13 luoghi sicuri (punti di raccolta), indicati nelle planimetrie e situati:

- 2 nel cortile interno della Scuola;
- 2 nell'area cortilizia antistante l'ingresso principale;
- 9 nelle aree cortilizie laterali (nord e sud) in corrispondenza dei differenti plessi.

Le vie di fuga sono mantenute libere da ostruzioni e le porte in corrispondenza sono facilmente apribili a semplice spinta.

Lungo le vie di fuga sono presenti luci di emergenza.

La scuola dispone di un impianto di allarme ad alimentazione autonoma, con pannelli luminosi riportanti la scritta "allarme incendio" e pulsanti di attivazione presenti nei diversi locali, come indicato nelle planimetrie.

L'allarme incendio, sia esso innescato automaticamente dai rivelatori di fumo, oppure attivato azionando manualmente i pulsanti, è operativo unicamente nel compartimento in cui si è presentato il problema e/o è stato attivato il pulsante; oltre agli allarmi acustico e visivo è presente un sistema che diffonde un messaggio registrato di allerta e/o di evacuazione.

Il Capo dell'Emergenza, una volta individuata l'origine dell'allarme, decide le azioni da intraprendere successivamente: diffusione di un avvertimento di allerta generale, di cessato allarme ovvero diffusione di un annuncio registrato di evacuazione. Le suddette azioni possono essere limitate alla zona (plesso) in cui si è verificato il problema, ovvero possono interessare più plessi o l'intero complesso edilizio.

È anche possibile, mediante microfono con priorità, diffondere messaggi non registrati.

L'ubicazione dei mezzi antincendio è riportata nelle planimetrie.

5.4 ORGANIZZAZIONE INTERNA

All'interno della Scuola è stata costituita una Squadra di Emergenza (SE), coordinata dal Capo dell'Emergenza (CE), organizzata per plessi, come di seguito riportato:

- 1) **Plesso Uffici**, comprendente gli uffici, la biblioteca, l'atrio e l'auditorium;
- 2) **Plesso Scuola Primaria**;
- 3) **Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado**;
- 4) **Plesso Scuola Secondaria di Secondo Grado**;
- 5) **Plesso Scuola dell'Infanzia**;

Durante la frequenza alle mense e, in futuro, alla palestra e all'auditorium, la gestione dell'emergenza è curata dal personale "docente vigilante" che, insieme agli alunni, accede ed utilizza i locali interessati.

Qualora tra il personale di cui sopra non vi siano addetti alla SE, i "docenti vigilanti" in caso di necessità contatteranno il Responsabile Emergenza del plesso più vicino.

Le informazioni dettagliate sulla organizzazione ed il funzionamento della SE sono riportate nei paragrafi successivi.

In ogni classe, in tutti i plessi ad eccezione della Scuola dell'infanzia, sono nominati, all'inizio dell'anno scolastico, due alunni con compiti di apri fila (titolare e sostituto) e due alunni (titolare e sostituto) con compiti di chiudi fila.

In caso di presenza di un alunno o di un lavoratore disabile sono individuate ed addestrate persone che in caso di evacuazione sono incaricate della assistenza, sulla base di un piano individuale allegato, ove elaborato, al presente documento.

All'inizio di ogni anno scolastico è effettuata una riunione organizzativa, indetta dal Dirigente Scolastico (che ricopre anche la funzione di Capo dell'Emergenza), con la partecipazione del RSPP e del RLS per l'esame e l'eventuale revisione del Piano di Emergenza, anche con riferimento al turnover dei componenti la Squadra di Emergenza.

In caso di evacuazione, se non sono fornite indicazioni diverse dal Capo dell'Emergenza, o non sono state adottate variazioni, anche temporanee, al Piano di Emergenza, tutte le persone presenti nel compartimento interessato, ovvero nell'intero complesso edilizio qualora

interessato dall'emergenza, escono dall'uscita di emergenza più vicina rispetto al proprio locale, secondo quanto riportato nelle piantine che segnalano le vie di fuga e seguono le vie di fuga indicate fino al punto di raccolta individuato.

Tale indicazione generale può subire variazioni legate ad eventuale non percorribilità di una o più vie di fuga: in tal caso i componenti la Squadra di Emergenza, identificabili dal giubbotto ad alta visibilità che gli stessi indossano in caso di emergenza, indicano una via di fuga alternativa. Tutte le persone presenti nell'edificio, senza distinzione alcuna, in caso di emergenza e di evacuazione, devono attenersi alle indicazioni fornite dal Capo dell'Emergenza e dai componenti la Squadra di Emergenza.

All'inizio di ogni anno scolastico, di norma il primo giorno di scuola, le istruzioni e le norme di comportamento da adottare in caso di allarme ed evacuazione sono illustrate a tutti gli alunni da parte dell'insegnante che effettua la prima ora di lezione.

Le stesse istruzioni sono ripetute, a cura dell'insegnante che effettua la prima ora di lezione nel giorno fissato per le prove di evacuazione preannunciate.

Il coordinamento per l'emergenza è ubicato negli uffici amministrativi.

6. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

6.1 SEGNALE DI ALLERTA, CESSATO ALLARME E ORDINE DI EVACUAZIONE

Segnale di allerta: messaggio vocale registrato, in italiano e inglese, che avverte di una possibile situazione di allerta;

Segnale di allarme incendio: segnale acustico (sirena) e visivo "allarme incendio";

Segnale di evacuazione: messaggio vocale registrato, in italiano e inglese, che invita ad abbandonare la zona interessata;

Segnale di cessato allarme: cessazione del segnale acustico e visivo "allarme incendio" (se attivato) e/o messaggio vocale "cessato allarme".

6.2 SEGNALAZIONE DI SITUAZIONE DI EMERGENZA

Ogni persona adulta presente nell'edificio scolastico, nel caso riscontri un problema che non può essere risolto con un semplice intervento diretto, deve avvertire immediatamente il Responsabile dell'Emergenza del compartimento in cui si trova al momento.

Gli alunni devono in ogni caso avvertire l'insegnante o un collaboratore scolastico, senza attuare alcun intervento diretto.

Esempi di eventi che possono far scattare l'emergenza sono:

- incendio, anche di ridotte proporzioni;
- infortunio o malore di una o più persone;
- sversamento di liquidi irritanti o corrosivi;
- allagamento di locali;

- emergenza elettrica: mancanza improvvisa di corrente (black out), scintille, fili scoperti, rumori o odori sospetti provenienti da apparecchiature elettriche, surriscaldamento anomalo di apparecchiature elettriche, lampade che si fulminano o esplodono, ecc.;
- odore di gas o fuga di gas;
- rinvenimento di oggetti sospetti.

La persona che riscontra il problema e che (se persona adulta) non riesce a risolverlo, o ritiene di non poterlo risolvere con un intervento semplice, abbandona il locale interessato ed avverte il Responsabile dell’Emergenza del comparto in cui si trova.

Qualora il problema riscontrato sia tale da non permettere di avvertire il Responsabile Emergenza (ad esempio: per impercorribilità del tratto di percorso interessato), aziona con una pressione energica il pulsante “allarme incendio” più vicino quindi, verificata l’attivazione del segnale, si allontana seguendo il percorso di fuga indicato dalle cartine fino al punto di raccolta, ove si trattiene in attesa di essere raggiunto dalle altre persone o comunque dagli addetti all’emergenza.

Nella eventualità che la persona adulta che ha riscontrato il problema sia riuscito a risolverlo con un intervento diretto semplice, dovrà comunque informare dell’accaduto al più presto il Responsabile dell’Emergenza del comparto in cui si è verificato il problema, il quale a sua volta informerà il Capo dell’Emergenza.

6.3 ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA

Il Responsabile Emergenza del comparto, ricevuta la segnalazione della situazione di emergenza (ovvero riscontrata personalmente la criticità) valuta la possibilità di risolvere direttamente il problema, anche con l’aiuto degli altri componenti la Squadra di Emergenza del comparto e:

- a) qualora ritenga il problema risolvibile, lo risolve ed avverte immediatamente il Capo dell’Emergenza;
- b) qualora intervenga, ma non risolva il problema, fa scattare l’allarme antincendio premendo il pulsante più vicino ed avverte contestualmente il Capo dell’Emergenza;
- c) qualora non ritenga il problema risolvibile, fa scattare l’allarme antincendio premendo il pulsante più vicino ed avverte contestualmente il Capo dell’Emergenza.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) o c), dopo aver attivato il segnale di allarme, si attiene alle istruzioni diramate dal sistema di allarme ed agevola in caso di evacuazione l’uscita di alunni e persone presente nel comparto secondo le procedure di cui ai paragrafi successivi.

6.4 CONSEGUENZE DELLA ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA

A seguito dell’azionamento da parte di chiunque di un pulsante di emergenza (o della attivazione automatica del sistema in caso, ad esempio, di presenza di fumo in un locale) scatta nel comparto, l’allarme antincendio e parte contestualmente il messaggio sonoro che impartisce l’ordine di evacuazione.

Il Capo dell’Emergenza, informato dal Responsabile Emergenza del comparto interessato, dal pannello della “Centrale di Controllo e Segnalazione”, situata nel locale tecnico che si affaccia sull’atrio di servizio all’inizio del corridoio uffici, individua l’ubicazione del pulsante attivato e, di conseguenza, il comparto e l’area in cui si è verificato il problema. Dopo aver sentito il

Responsabile Emergenza del comparto interessato, valuta il da farsi, decidendo tra le seguenti opzioni:

- a) nel caso il problema sia stato nel frattempo risolto, o appaia facilmente risolvibile con i mezzi e le competenze a disposizione della Squadra di Emergenza, o si sia rivelato un falso allarme:
 - a. impartisce al Responsabile Emergenza del comparto l'ordine di resettare il pulsante azionato, utilizzando l'apposita chiavetta in dotazione;
 - b. resetta la Centrale di Controllo e Segnalazione secondo le istruzioni operative presenti in copia nel locale tecnico stesso;
 - c. impartisce eventualmente ulteriori istruzioni utilizzando l'impianto di trasmissione vocale (ad esempio l'avvertimento di "cessato allarme" e l'ordine di rientro).
- b) Nel caso il problema non sia stato risolto o appaia non risolvibile coi i mezzi e le competenze della Squadra di Emergenza:
 - a. valuta se impartire l'ordine di evacuazione generale (il comparto interessato è già in fase di evacuazione);
 - b. avverte i servizi pubblici di emergenza: Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Pubblica Sicurezza (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale);
 - c. si attiva per quanto di competenza per gestire la situazione (vedi cap. 7) fino all'arrivo dei servizi pubblici di emergenza, dei quali di mette a disposizione.

7. LA SQUADRA DI EMERGENZA

7.1 IL CAPO DELL'EMERGENZA

Il Capo dell'Emergenza (CE) è la figura che:

- a) dichiara lo stato di emergenza generale o di comparto;
- b) attiva il segnale di allarme generale;
- c) attiva il segnale di evacuazione generale;
- d) gestisce le procedure di emergenza, allarme ed evacuazione generale e di comparto;
- e) dichiarare la cessazione dello stato di emergenza.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina, tra il personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 37 comma 9 del D. Lgs. 81/08, gli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, salvataggio e primo soccorso che fanno parte della Squadra di Emergenza (SE) e fra questi, qualora non riservi a sé stesso la funzione, nomina il Capo dell'Emergenza (CE) ed uno o più sostituti, nonché Responsabili dell'Emergenza di Comparto e i loro sostituti.

Al Capo dell'Emergenza spetta la gestione operativa del Piano di Emergenza ed il compito di impartire tutte le disposizioni necessarie durante le fasi di emergenza, da osservarsi da parte di chiunque.

In caso di ricezione di segnalazione, anche in mancanza di attivazione automatica o manuale del segnale di allarme, il CE (direttamente o mediante un componente la SE) valuta l'entità dell'evento e decide le procedure da eseguire, anche dando disposizioni ai componenti la SE.

Ove lo ritenga necessario dichiara lo stato di emergenza generale ed attiva i segnali di allarme e/o di evacuazione generale fornendo, in caso di evacuazione, le indicazioni relative ad eventuali vie alternative di fuga qualora quelle ordinarie non siano praticabili.

In caso di attivazione dell'allarme generale o di evacuazione generale, il CE prende contatto coi Servizi di Emergenza esterni valutando con gli stessi l'opportunità di un intervento diretto, ed attenendosi in questo caso alle indicazioni operative degli stessi Servizi, cooperando per agevolarne l'operatività e mettendo a disposizione degli stessi la SE.

Spetta al CE dichiarare la cessazione dell'emergenza predisponendo in ogni caso, al termine degli eventi, una relazione comprendente la descrizione di quanto accaduto, le misure adottate e gli eventuali inconvenienti riscontrati nella gestione dell'emergenza.

7.2 COMPITI DEI COMPONENTI LA SQUADRA D'EMERGENZA

La Squadra di Emergenza (SE) è composta da tutti gli addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso, ed è coordinata dal Capo dell'Emergenza (CE).

Il Capo dell'Emergenza, i Responsabili di Comparto e i Componenti della SE indossano, in caso di emergenza reale o simulata, i giubbetti ad alta visibilità forniti dalla Direzione.

Ai Responsabili Emergenza di Comparto è fornito un cartellino arancione con la dicitura: "RESPONSABILE EMERGENZA" che indossano costantemente durante l'orario di lavoro.

I componenti della SE hanno frequentato i corsi, e relativi aggiornamenti, di prevenzione incendi (D.M. 10/03/98) e/o di primo soccorso (D.M. 388/03); posseggono altresì una buona conoscenza dell'impiantistica e della organizzazione della Scuola, e conoscono il presente Piano di Emergenza.

La SE effettua almeno due riunioni nel corso dell'anno scolastico (di norma in settembre, prima dell'inizio delle lezioni ed in dicembre) per esaminare il PE, predisporre le misure organizzative necessarie e programmare almeno due esercitazioni nel corso dell'anno scolastico, che devono precedere temporalmente le prove di evacuazione, al fine di apportare, ove necessario, le opportune modifiche organizzative.

Il CE programma almeno una prova di evacuazione per ciascun comparto ed almeno una prova di evacuazione generale nel corso dell'anno scolastico.

Le prove di comparto simulano una emergenza incendio ed una emergenza terremoto. La prova generale simula di norma un'emergenza sismica.

Oltre alle suddette prove, il CE effettua, nel corso di ciascun anno scolastico, almeno una prova di evacuazione senza preavviso, simulando una emergenza incendio, che può essere generale ovvero interessare uno o più comparti.

Il CE predisponde mensilmente i turni di servizio della SE, assicurando la presenza di almeno un addetto alla prevenzione incendi e un addetto al primo soccorso per ogni comparto negli orari in cui sono occupati da persone (alunni, docenti, altri).

In caso un componente della SE in turno sia un insegnante, è espressamente previsto chi ne fa le veci in caso di attivazione della SE.

Uditi i segnali di allarme acustici o vocali, ovvero qualora allertati dal CE, i membri della SE in turno cessano immediatamente le proprie ordinarie attività, indossano il giubbotto

dotazione, e mettono in atto le procedure di propria competenza descritte nel presente Piano di Emergenza.

L'attività della SE procede come programmato o comunque disposto dal CE sino all'arrivo dei soccorsi esterni, ove allertati, cui il CE riferisce e mette a disposizione l'intera SE.

8. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

8.1 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME ED EVACUAZIONE

8.1.1. ALUNNI

Al **segnale di allarme** interrompono qualsiasi attività e si predispongono alla possibile evacuazione dell'edificio.

Gli alunni che si trovano nei servizi raggiungono il corridoio più vicino e, se sullo stesso piano, la propria classe; se si trovano in altro luogo raggiungono il corridoio o l'atrio più vicino.

In caso di cessato allarme raggiungono la propria classe e riprendono le normali attività scolastiche.

Al **segnale di evacuazione**, anche non preceduto dal segnale di allarme, gli alunni presenti nell'edificio mettono in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- interrompi ogni attività;
- lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro) e procedi all'evacuazione, senza correre, seguendo l'aprifila;
- se non sei nella tua classe aggregati alla classe o al gruppo più vicino segnalando la tua presenza una volta raggiunto il punto di raccolta;
- se nei corridoi davanti alla porta della tua classe stanno transitando altre classi, lascia defluire il gruppo prima di uscire;
- mettiti in coda al gruppo;
- non utilizzare gli ascensori;
- non spingere;
- non gridare;
- non correre;
- segui le vie di fuga indicate dalle cartine appese nei corridoi e negli atri;
- se un adulto che indossa un giubbotto arancione o giallo ti indica un percorso diverso, segui la sua indicazione;
- raggiungi il punto di raccolta;
- resta sempre sul posto fino a che l'insegnante non ti dice di rientrare;
- rispondi all'appello dell'insegnante;
- se ti sei aggregato ad un'altra classe o ad un gruppo, segnala la tua presenza;
- rimani con il gruppo fino a diversa disposizione dell'insegnante o della Squadra di Emergenza (persone con giubbotto colorato).

8.1.2 DOCENTI (non facenti parte della SE)

Al **segnale di allarme** interrompono qualsiasi attività e si predispongono alla possibilità di evacuazione dell'edificio, rimanendo nelle classi e comunque nei luoghi in cui si trovano.

I docenti che non si trovano nella propria classe raggiungono il corridoio più vicino e, se sullo stesso piano, la propria classe. Se si trovano lontano dalla propria classe rimangono dove si trovano.

In caso di cessato allarme raggiungono la propria classe.

Al segnale di cessato allarme si riprendono le normali attività scolastiche.

Al **segnale di evacuazione**, anche non preceduto dal segnale di allarme, i docenti si trovano in classe mettono in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- mantieni la calma;
- spegni le luci;
- prendi e porta con te l'elenco degli studenti ed il verbale di evacuazione;
- controlla che i portatori di handicap, se presenti, siano assistiti dal personale incaricato;
- se il personale incaricato di assistere il portatore di handicap non è presente, assistilo tu stesso facendoti aiutare, se del caso, da personale collaboratore o da un componente la SE;
- controlla che aprifila e chiudifila assumano rapidamente la loro posizione;
- controlla che gli alunni si pongano rapidamente in fila indiana dietro l'aprifila, lasciando in classe tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro);
- controlla che l'alunno portatore di handicap, se presente, esca per ultimo dopo il chiudifila, insieme alle persone incaricate della sua assistenza;
- poniti alla testa della classe, davanti agli aprifila;
- se nei corridoi davanti alla porta della tua classe stanno transitando altri gruppi lascia defluire il gruppo prima di uscire;
- mentre il gruppo esce dalla classe controlla che l'ultimo chiuda la porta;
- guida gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, o il percorso eventualmente indicato dai componenti la SE;
- non utilizzare gli ascensori;
- raggiunto il punto di raccolta compila il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli alunni;
- se alla tua classe si sono aggiunti altri alunni, registra la loro presenza nell'elenco e segnalala alla SE, mantenendo nel tuo gruppo gli esterni fino a diversa indicazione della SE;
- consegna alla SE il modulo di evacuazione compilato;
- resta insieme alla classe nel punto di raccolta fino all'ordine di rientro disposto dal CE o comunque fino a diversa disposizione del CE.

8.1.3. PERSONALE NON DOCENTE: AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI (non facenti parte della SE)

Al **segnale di allarme** interrompe qualsiasi attività e si predispone alla possibilità di evacuazione dell'edificio, disponendosi in prossimità delle uscite di emergenza situate nelle zone di pertinenza.

Se richiesti da un insegnante di fornire assistenza ad un alunno disabile, si mettono a disposizione.

Al segnale di cessato allarme riprendono la propria normale attività.

Al **segnale di evacuazione**, anche non preceduto dal segnale di allarme, il personale non docente mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- mantieni la calma;
- interrompi ogni attività;
- presta attenzione alla eventuale richiesta di aiuto da parte di un insegnante o di un componente la SE per assistere un disabile;
- agevola l'evacuazione dell'edificio aprendo e mantenere aperte le porte delle uscite di emergenza presenti nei locali di tua competenza, fino all'uscita dell'ultimo gruppo dal piano;
- una volta uscito l'ultimo gruppo accodati al gruppo stesso ed esci dal locale seguendo le vie di fuga indicate dalle piantine, o comunque indicate dalla SE;
- non utilizzare gli ascensori;
- raggiungi insieme al gruppo il punto di raccolta assegnato e attendi le disposizioni della SE.

8.1.4 PERSONALE DI SOSTEGNO

Al **segnale di allarme** interrompe qualsiasi attività, raggiunge la persona da assistere, e si prepara alla possibilità di evacuazione dell'edificio.

Al segnale di cessato allarme riprende la propria normale attività.

Al **segnale di evacuazione**, anche non preceduto dal segnale di allarme, il personale di sostegno mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- mantieni la calma;
- procedi alla assistenza alla persona portatrice di handicap secondo il piano particolare predisposto;
- predisponiti alla evacuazione secondo il piano particolare, collocandoti insieme alla persona da assistere in fondo alla fila, dietro il chiudifila;
- esci insieme al portatore di handicap dietro al chiudifila;
- rimani con il portatore di handicap fino al punto di raccolta;
- al punto di raccolta notifica all'insegnante la presenza del portatore di handicap e la tua presenza;

9. NORME DI COMPORTAMENTO PER SPECIFICHE EMERGENZE

9.1 INCENDIO

Chiunque si accorga di un principio d'incendio mette in atto tempestivamente seguenti norme di comportamento:

a) Alunni

- Esci dal locale ed avverti la prima persona adulta che incontri.

b) Adulti

- Non tentare di spegnere l'incendio se non hai mai utilizzato un estintore o un mezzo di spegnimento;
- esci dal locale seguendo le vie di fuga indicate dalle piantine;
- se lungo la via di fuga è presente un pulsante di allarme incendio premilo con energia fino ad avvertire lo scatto;
- se si attiva il segnale di allarme (sirena e messaggio vocale) segui le istruzioni;
- se non si attiva il segnale di allarme non insistere e portati verso l'uscita avvertendo le persone che incontri;
- avverti o fai avvertire il Responsabile Emergenza di comparto, riconoscibile dal cartellino arancione
- raggiungi il punto di raccolta assegnato, a meno che la SE non ti indichi una via diversa.

Chiunque si trova in un locale durante un incendio, ed è impossibilitato ad uscire (fumo e/o fuoco immediatamente fuori dal locale o sulla via di fuga) si attiene alle seguenti norme di comportamento:

- chiudi bene la porta;
- apri la finestra e chiedi soccorso;
- se sei in un locale e il fumo non fa respirare, respira attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento;
- attendi i soccorsi dall'esterno.

9.2 TERREMOTO

Quando è avvertita la scossa di terremoto, se ci si trova all'interno dell'edificio in un luogo chiuso (aula, corridoi ecc.) si mettono in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- resta nel locale e riparati sotto il banco, sotto la cattedra o vicino ai muri esterni, e proteggi la testa con le braccia;
- allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi;
- se sei nei corridoi, stai vicino a un muro e proteggi la testa con le braccia;
- cessata la scossa, non uscire dall'aula, dal locale o dall'edificio, ma attendi il segnale di evacuazione (messaggio vocale);
- al momento di uscire, percorri la via ordinaria di fuga, ma segui le istruzioni della SE che potrebbe indicarti una via diversa.

Se sei all'aperto:

- allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- posizionati in un luogo dove non hai nulla sopra di te e rimani lì fino al termine della scossa;
- raggiungi il punto di raccolta più vicino e segnala la tua presenza ad un docente oppure ad un componente della Squadra di Emergenza (persone che indossano un giubbotto arancione o giallo).

Se si sono verificati crolli, i punti più sicuri all'interno dell'edificio sono: vicino a pareti portanti (muri esterni), architravi, pilastri, sotto scrivanie e tavoli robusti.

Evita in ogni caso rimanere al centro della stanza, vicino a vetrate, impianti elettrici a vista, oggetti sospesi, appesi o instabili (lampadari, scaffali appesi, specchi, armadi ecc.)

9.3 ALLAGAMENTO

Chiunque si trovi in un locale interessato da un allagamento, di origine esterna o interna all'edificio, mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- cerca di raggiungere il piano superiore, o di collocarti in un punto sicuro, asciutto e sopraelevato (in caso di necessità puoi utilizzare anche un banco o un tavolo stabile);
- segnala la tua presenza alla Squadra di Emergenza;
- in caso venga impartito l'ordine di evacuazione dei locali, procedi con cautela per non scivolare sul pavimento bagnato.

9.4 EMERGENZA SANITARIA

Chiunque si trovi in presenza di una persona infortunata, in condizioni di malore o comunque in difficoltà, mette in atto tempestivamente seguenti norme di comportamento:

- presta assistenza secondo le tue capacità e competenze;
- richiama l'attenzione di altre persone;
- non lasciare solo l'infortunato o la persona in difficoltà;
- se non hai specifica competenza in materia di primo soccorso:
 - metti in sicurezza l'infortunato o la persona in difficoltà, se incosciente o incapace di muoversi, ma solo se si trova in condizioni di immediato pericolo;
 - chiama o fai chiamare il Responsabile Emergenza di plesso.

9.5 INTRUSIONE DA PARTE DI ESTERNI O ATTACCO TERRORISTICO

Chiunque si accorge di un attacco terroristico, o comunque di intrusione ostile dall'esterno, mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- non intraprendere nessuna iniziativa che può comportare un rischio per la sicurezza tua o di altri;
- solo se ne hai la possibilità e non vi è pericolo:
 - informa direttamente la Forza Pubblica (112) utilizzando il tuo telefono cellulare;
- non uscire dai locali in cui ti trovi se non dietro esplicito ordine del Capo dell'Emergenza o della Forza Pubblica.

Se ti trovi nella condizione di ostaggio:

- cerca di mantenere la calma;
- non intraprendere nessuna iniziativa;
- asseconda gli ordini dei rapitori;
- se sei un adulto, adoperati per tranquillizzare i bambini, anche cercando di instaurare un dialogo coi rapitori;

9.5 IN CASO DI RINVENIMENTO DI OGGETTO SOSPETTO

Chiunque rinviene un oggetto sospetto (borsa, contenitore, pacco ecc.) mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- non avvicinarti e non toccare l'oggetto sospetto;
- non tentare di manometterlo, aprirlo o spostarlo;
- avverti il Responsabile dell'Emergenza di plesso;
- allontanati con calma dal locale;
- fai allontanare le altre persone presenti.

Se l'oggetto rinvenuto è in classe, l'insegnante:

- attiva autonomamente la procedura di evacuazione;
- abbandona il locale con la classe, seguendo la via di fuga ordinaria;
- raggiunge il punto di raccolta;
- avverte il Capo dell'Emergenza.

10. COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

10.1 PROCEDURE GENERALI

10.1.1. ALLERTAMENTO DA PARTE DI PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Se un componente la SE, di norma il Responsabile dell'Emergenza di plesso, è allertato da un insegnante, altro personale o da un alunno:

- indossa il giubbotto in dotazione;
- si reca sul posto ed esamina la situazione;
- adotta se necessario le prime misure ritenute opportune;
- impartisce ai presenti le prime disposizioni operative;
- avverte o fa avvertire il Capo dell'Emergenza.

In caso di estrema urgenza, valutata la situazione, attiva il sistema di allarme generale ed evacuazione azionando il pulsante "allarme antincendio" più vicino.

Applica quindi le procedure definite in fase di esercitazione e si attiene alle disposizioni del CE.

10.1.2 ALLERTAMENTO DA PARTE DEL CAPO DELL'EMERGENZA

In caso di allertamento diretto da parte del CE, il componente la SE indossa il proprio giubbotto e si attiene alle disposizioni emanate dal CE stesso.

10.1.3. ALLERTAMENTO DA PARTE DEL SEGNALE DI ALLARME O DI EVACUAZIONE

Se si attiva il segnale di allarme o di evacuazione il componente la SE in turno indossa il proprio giubbotto, cessa qualsiasi attività lavorativa e si attiva per l'emergenza e/o l'evacuazione. In assenza di diversa disposizione da parte del CE segue le procedure definite nelle riunioni di coordinamento operativo. Se il CE emana disposizioni al momento, il componente la SE attua le disposizioni.

I componenti la SE non in turno, in caso di allarme o di evacuazione, rimangono al loro posto di lavoro, ma si rendono pronti e disponibili in caso di eventuale chiamata del CE o del Responsabile Emergenza di comparto: in questo caso indossano il proprio giubbotto e attuano le disposizioni emanate.

10.2 VERIFICA PERVIETA' DELLE VIE DI FUGA

In caso di attivazione del segnale di allarme o di evacuazione, ed in ogni caso alla cessazione di una scossa sismica ovvero dopo una esplosione o un crollo, il componente la SE in turno, che non sia impegnato direttamente in attività di lotta antincendio o primo soccorso, verifica rapidamente la pervietà delle vie di fuga del proprio comparto in base al piano operativo,

dandone immediata comunicazione dell'esito al Responsabile Emergenza di plesso, che a sua volta informa il CE.

In caso di non pervietà di una via di fuga in corso di evacuazione, il componente della SE blocca il flusso nella direzione della via di fuga non percorribile e indica la via di fuga alternativa.

10.3 DISATTIVAZIONE IMPIANTI

Se il CE lo ritiene necessario, i componenti la SE incaricati provvedono a disattivare gli impianti generali di corrente elettrica e gas. L'ubicazione delle valvole e pulsanti di sgancio degli impianti sono riportati nelle planimetrie generali.

10.4 COMPITI SPECIFICI CONNESSI AL TIPO DI EMERGENZA

10.4.1 INCENDIO

In caso di incendio, il componente la SE giunto sul posto mette in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- mantieni la calma;
- metti in sicurezza le persone presenti;
- rassicura il personale e gli alunni;
- verifica l'entità dell'incendio;
- se l'incendio è di modesta entità intervieni direttamente con i mezzi di estinzione;
- informa il CE;
- se l'incendio non è gestibile, e l'allarme non si è attivato, fai scattare l'evacuazione, azionando il pulsante di attivazione più vicino ed esegui quanto ti è stato assegnato come compito.

10.4.2 TERREMOTO

In caso di terremoto, cessata la scossa, i componenti la SE mettono in atto tempestivamente le seguenti norme di comportamento:

- mantieni la calma;
- verifica la percorribilità delle vie di fuga nella zona assegnata;
- segnala al Responsabile Emergenza di comparto la percorribilità o meno della via di fuga ordinaria;
- blocca qualsiasi tentativo di uscita prima che sia emanato il segnale di evacuazione;
- rassicura il personale e gli alunni.

Una volta emanato il segnale di evacuazione:

- in caso di percorribilità della via di fuga ordinaria, invita le persone ad uscire rapidamente ma con ordine;
- se la via di fuga ordinaria non è percorribile, indica una via di fuga alternativa;
- se non c'è una via di fuga percorribile, invita le persone a rimanere dove si trovano;
- resta con loro e segnala la situazione all'esterno.

10.5 COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso, una volta allertato, si reca sul posto nel più breve tempo possibile.

Se la situazione è gestibile l'addetto interviene utilizzando, se necessario, il contenuto delle cassette di primo soccorso, presenti nei plessi scolastici (presso postazioni del personale collaboratore, ove presente, o nelle aule insegnanti), negli uffici, nelle mense.

Se ritiene che il proprio intervento non sia sufficiente a gestire la situazione, chiama il 118 fornendo le informazioni secondo le modalità apprese durante il corso, e rimane accanto alla persona o alle persone bisognose di soccorso.

Una volta giunti i soccorsi professionali, l'addetto al PS descrive quanto accaduto e quali interventi sono stati effettuati fino a quel momento.

Al termine dell'intervento l'addetto al PS compila un rapporto che rimane agli atti.

10.6 COMPITI DI ROUTINE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA

Al di fuori delle situazioni di allarme ed evacuazione (reali o simulate), i componenti la SE, ciascuno per la zona assegnata:

- controllano ogni mattina la percorribilità delle vie di fuga;
- controllano ogni mattina il corretto funzionamento delle porte sulle uscite di emergenza, che devono potersi aprire agevolmente;
- verificano che vie di fuga e uscite di emergenza non siano ostruite da materiale ingombrante (tavoli, mobili, carrelli, piante ecc.) e, in tal caso, rimuovono o fanno rimuovere il materiale;
- controllano che i mezzi di estinzione (estintori, naspi, lance) siano presenti, ben visibili e accessibili;
- controllano periodicamente che la data di verifica degli estintori sia successiva al momento del controllo, segnalando al CE eventuali situazioni non conformi.

Gli addetti al primo soccorso controllano ogni settimana il contenuto delle cassette, provvedendo a segnalare al CE qualsiasi anomalia o necessità di rifornimento di materiale mancante, nonché la sostituzione di dispositivi eventualmente soggetti a scadenza.

Dopo ogni utilizzo del contenuto della cassetta di primo soccorso gli addetti al PS che hanno operato riportano al CE, nel verbale di intervento, il materiale utilizzato segnalando del caso la necessità di rifornimento.

Il Datore di Lavoro

Il RSPP

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ignazio Tuzi". The signature is written in a cursive style with a large initial 'I'.

Il RLS

Parma, 26 Febbraio 2018

ALLEGATO 1 - MODULO DI EVACUAZIONE



MODULO DI EVACUAZIONE / EVACUATION FORM / FORMULAIRE D'ÉVACUATION

INSEGNANTE / TEACHER / ENSEIGNANT: _____

CLASSE E CICLO / CLASS AND CYCLE / CLASSE ET CYCLE: _____

PIANO E AULA / FLOOR AND CLASSROOM / ETAGE ET CLASSE: _____

N. ALUNNI PRESENTI ALL'INIZIO DELLE LEZIONI / N. OF STUDENTS PRESENT AT THE BEGINNING OF THE LESSONS / N. D'ELEVES PRESENTS AU DEDUT DES COURS: _____

N. ALUNNI PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA / N. OF STUDENTS PRESENT AT THE MEETING POINT / N. D'ELEVES PRESENTS AU LIEU DE RASSEMBLEMENT: _____

ALUNNI FERITI (cognome e nome) / INJURED STUDENTS (surname and name) / ELEVES BLESSES (nom et prénom)

1. _____
2. _____
3. _____

ALUNNI DISPERSI (cognome e nome) / MISSING STUDENTS (surname and name) / ELEVES PERDUS (nom et prénom)

1. _____
2. _____
3. _____

ALUNNI O ALTRE PERSONE AGGIUNTI DURANTE L'EVACUAZIONE / STUDENTS OR OTHER PEOPLE ADDED DURING THE EVACUATION / ELEVES OU AUTRES PERSONNES QUI SE SONT JOINTS PENDANT L'EVACUATION

1. _____
2. _____
3. _____

PROBLEMI O INCONVENIENTI RISCONTRATI / PROBLEMS OR ISSUES ENCOUNTERED / PROBLEMES OU INCONVENIENTS RENCONTRES

Docente (firma) / Teacher (signed) / Enseignant (signature) _____

Data / Date